

Cronaca del Veneto

27.000 Spedizioni

Quotidiano on-line di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza

SABATO 13 MARZO 2010 - NUMERO 323 ANNO 02 - QUOTIDIANO ON-LINE, VIAFAX E IN EDICOLA DAL MARTEDÌ AL SABATO - DIRETTORE RESPONSABILE: ACHILLE OTTAVIANI - Suppl. Cronaca di Verona - Aut. Trib. di Verona n° 41356 del 20/01/1997 - Ottaviani Editore - Via Leoncino, 15 - 37121 Verona - Telefono 045592432 - 0458032280 - Fax 0458020812 - E-mail: redazione@tvveneto.com - Stampa in proprio - COSTA 1 EURO - www.cronacadelveneto.com/it/net/orig

EDITORIALE

LOGISTICA ELETTORALE



Achille Ottaviani

È un settore chiave per l'economia. Tanto più in una regione al quadrivio dell'Europa, come la nostra. Per questo motivo, alla logistica è giusto riservare la massima attenzione. Ma è anche giusto evitare sovrapposizioni e "guerre in famiglia". In Veneto esistono centri intermodali (quelli in cui si può far convivere trasporti ferroviari, su camion, aerei e marittimi) di ottima qualità: in primis a Padova e a Verona.

Leggo in queste ore che in una manifestazione elettorale è stato promesso a Rovigo di ottenere la più grande piattaforma logistica d'Europa. Bene per gli amici rodigini. Ma attenzione: non creiamo attese eccessive da una parte e arrabbiature solenni dall'altra. Temi di questa portata vanno coordinati, discussi, pianificati a livello regionale. E forse sarebbe meglio farlo in un periodo diverso da quello della campagna elettorale.

IPOTESI SUL DOPO-ELEZIONI

LA GIUNTA DI ZAIA

Intesa romana su 7 assessori pidiellini e 5 leghisti, con la nascita di due super-deleghe - Ma il Carroccio fa conto sul risultato-boom pronosticato dagli ultimi sondaggi

COME sarà la giunta Zaia? Mentre partiti e candidati sono a caccia di voti e preferenze, c'è chi comincia a fare congetture su come potrebbero essere i rapporti di forza interni alla futura amministrazione regionale. E la base di partenza è il quasi "mitico" accordo romano, firmato quando fu deciso che la presidenza del Veneto sarebbe spettata ad un esponente della Lega Nord.

Secondo testimoni attendibili, in quella sede si sarebbe anche deciso che, a mo' di ricompensa per il Governator perduto, il PdL avrebbe avuto sette assessorati, mentre la Lega si sarebbe accontentata di cinque.

Ma non basta. Ai berlusconiani sarebbero toccati almeno due super-assessorati: uno che avrebbe "accorpato" i Lavori Pubblici e le Infrastrutture (e che potrebbe andare al veronese Massimo Giorgetti) e l'altro che avrebbe "accorpato" Sanità e Servizi Sociali. Ovviamente, al PdL spetterà la vicepresidenza della Regione



Luca Zaia

(già aggiudicata a Marino Zorzato).

Secondo queste indiscrezioni, il settore dell'Ambiente, Caccia e Pesca andrebbe al leghista veronese Luca Coletto, il Turismo spetterebbe anch'esso alla Lega mentre al Lavoro resterebbe la pidiellina Donazzan. Gli altri 6 assessorati andrebbero 3 al Pdl e 3 al Carroccio. Andrà davvero così? Chissà. Molti ne dubitano, spiegando che quell'accordo, a Roma, è stato firmato da Roberto Calderoli per la Lega e da Denis Verdini per il PdL. Firme importanti, certo. Ma che

non valgono certo quelle di Bossi e Berlusconi.

Mentre dal fronte leghista si aggiungono due postille: che alla "conta dei posti" manca la presidenza del Consiglio (che sarà comunque pidiellina, e che potrebbe incidere sul numero degli assessorati); e che a decidere queste cose, in realtà, è sempre il responso delle urne. Che se fosse quello pronosticato ieri dall'Istituto Demos (35,5% alla Lega, 23,5% al PdL) porterebbe dritto dritto alla formula 6-6 nella spartizione degli assessorati.

Alberto Artieri

IN

Giacomo Grandolfo



È il nuovo assessore della giunta provinciale di Venezia, che col suo ingresso diventa un poco più leghista e un poco meno pidiellina.

La Sanità veneta

Rissa Lega-Pdl sul nuovo ospedale di Padova. Bitonci: "Colpo di mano di Galan". Gava: "Prendi un granchio". E la salute va...

OUT



www.tvveneto.com

Il primo telegiornale in internet del Veneto on-line 24 ore su 24

La Questura di Venezia ha rinvenuto 6 chili di cocaina

MAXISEQUESTRO DI DROGA DALL'OLANDA AL VENETO

Erano nascosti all'interno di un miniappartamento vicino a Noventa di Piave. In manette una 21 enne romena

Una partita di cocaina pura, diretta probabilmente al mercato del litorale veneto, è stata sequestrata dalla Squadra mobile della Questura di Venezia, che ha tratto in arresto una giovane romena residente ad Amsterdam. Gli agenti hanno sequestrato oltre sei chilogrammi di stupefacente nascosti in un miniappartamento vicino a Noventa di Piave (Venezia) a disposizione della donna. Nel corso di un servizio di controllo, la giovane di 21 anni era stata notata alla guida di un'auto all'altezza di una rotonda a Noventa di Piave. La condu-



cente sembrava indecisa su dove andare. Quando gli agenti sono intervenuti si sono insospettiti vedendo che la ragazza era molto nervosa. La donna ha esibito un passaporto romeno, ma anche un documento olandese, e ha detto di

essere diretta poco lontano. Gli investigatori, però, hanno voluto approfondire il controllo e all'interno di un miniappartamento, di cui la romena aveva le chiavi, hanno trovato prima in un cassetto quattro 'mattoni' di cocaina di mezzo chilo ciascuno e poi in un armadio altre 19 confezioni di droga per altri 4,3 chilogrammi. Sono stati poi sequestrati anche 7 chili di sostanza da taglio e oltre 2 mila euro. Non si esclude che il denaro possa essere stata la ricompensa ricevuta dalla giovane per portare la droga dall'Olanda in Italia.

In manette una coppia di modelli russi, arrestati sul Lago di Garda

ALBERGHI A CINQUE STELLE AL MODICO PREZZO DI 1 EURO

Alloggiavano in alberghi lussuosi senza pagare nulla. Poi fuggivano e razziano le camere di ogni oggetto costoso

Vita da vip in alberghi a 5 stelle, ma carta di credito da poveracci, con 1 solo euro dentro: il trucco stavolta non è riuscito ad una coppia di modelli russi, 36anni l'uomo, 30 la moglie, che sono stati fermati sul Lago di Garda e arrestati dai carabinieri di Peschiera, con l'accusa di truffa e appropriazione indebita. I due avevano escogitato un sistema semplice ma efficace per soggiornare nei migliori hotel resort di tutta Europa. Prenotavano telefonicamente il soggiorno in hotel 5 stelle, utilizzando una carta di



credito on-line, e pretendendo le migliori suite e tutti i confort. Durante il soggiorno in albergo non si facevano mancare nulla. Il più delle volte sparivano senza pagare, o prima che l'albergo si accorgesse che la loro credit card era praticamente vuota. Difficile recuperare il denaro: l'uomo, Giedrus

Milton, è residente in Russia, la donna, Anna Milton, in Australia. Ma il direttore dell'hotel 'Principe' di Lazise (Verona), quando si è accorto che in soli due giorni la coppia aveva già raggiunto un conto di 3.000 euro ha chiesto loro un anticipo. La carta 'gold' però non ha mentito: il credito era soltanto di un euro. La coppia russa ha tentato di allontanarsi velocemente a bordo di una Porsche Cayenne, ma sono stati intercettati e fermati dai carabinieri, allertati dall'albergo.

Flash

■ SCIOPERI:

La Cgil utilizza sull'arbitrato e sui temi del lavoro un "linguaggio drammaticamente che rappresenta sempre un pericoloso incoraggiamento al peggior antagonismo". Lo afferma il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi commentando la protesta di ieri del sindacato.

■ CALATRAVA:

Nessun reato, ma molti errori: l'inchiesta sul Ponte di Calatrava è stata archiviata dal Gip di Venezia Giandomenico Gallo, che ha accolto la richiesta del Procuratore aggiunto Carlo Nordio, per il quale però c'è stato "dilettantismo" e una "radicale incapacità di comprendere la complessità tecnica inerente ad un'opera così ambiziosa".

■ VANDALISMO:

Durante la scorsa notte ignoti hanno tentato di infrangere la vetrata d'ingresso della sede del comitato elettorale di Raffaele Zanon di piazza dei Signori a Padova. La vetrina ha subito un cedimento con danni visibili. "Evidentemente - dichiara Zanon - il clima di questa campagna elettorale si sta surriscaldando e qualcuno è infastidito dalla modalità con cui stiamo conducendo questa campagna".

Il segretario della Cgil ha manifestato a Padova per sollecitare il Governo ad una ripresa **“DARE SUBITO RISPOSTE A QUESTO PAESE”** **E’ L’AMMONIMENTO LANCIATO DA EPIFANI**

“Una battaglia come questa - ha detto - dovrebbe vedere unito tutto il mondo del lavoro. Il sindacato - deve muoversi perchè cambi la politica economica”

Un progetto per l'Italia e una forte richiesta al Governo di dare risposte alla crisi del Paese: queste le grandi parole d'ordine della manifestazione nazionale promossa a Padova in occasione dello sciopero generale indetto dalla Cgil. Aprendo il corteo, il segretario generale della Cgil, **Guglielmo Epifani**, si è detto dispiaciuto che una iniziativa nazionale non veda la partecipazione anche degli altri sindacati. “Una battaglia come questa - ha detto - dovrebbe vedere unito tutto il



Il segretario della Cgil Guglielmo Epifani

mondo del lavoro. Quando chiediamo meno fisco per i lavoratori, più sussidi per i disoccupati, più investimenti

e risorse per la scuola è una battaglia che normalmente, in altre stagioni, si faceva insieme”. Epifani ha sottoli-

neato che gli altri sindacati sembrano muoversi su iniziative locali: “Ma quando si tratta di fare iniziative nazionali, che chiamano in causa anche le responsabilità del Governo nazionale, non fanno nulla. E’ un errore perché non è un problema di essere pro o contro questo o quel governo”. Secondo Epifani, quando le cose non vanno bene e il Governo non fa tutto quello che deve fare “il sindacato deve spingere perché cambi politica economica e politica sociale”.

Lo scrive, su una circolare molto precisa sull’argomento, il Prefetto rodigino Aldo Adinolfi

IL PREFETTO DI ROVIGO: “NIENTE MANIFESTI ELETTORALI VERSO L’ESTERNO DELLE SEDI”

Il provvedimento nasce dalle numerose lamentele riguardanti la propaganda elettorale svolta presso le sedi dei comitati. Da qui il richiamo ufficiale ad attenersi a quanto prescritto

Il prefetto di Rovigo Aldo Adinolfi ha richiamato, nella giornata di ieri, con una circolare, i responsabili delle sedi elettorali rodigine al rispetto della propaganda politica. “Costituisce violazione il manifesto affisso sulla vetrina rivolto - indica la nota - verso l'esterno e non, per contro, il manifesto affisso all'interno del locale e visibile all'esterno attra-

verso la vetrina o altra apertura consentita”. Il provvedimento nasce dalle numerose lamentele riguardanti la propaganda elettorale svolta presso le sedi dei comitati elettorali. “E’ opportuno premettere - dice la circolare - che le sedi dei sostenitori dei partiti o gruppi politici presenti nella campagna elettorale sono equiparate alle sedi dei partiti. Si fa



Aldo Adinolfi

quindi presente che i manifesti di propaganda elettorale possono essere affissi solo

all'interno delle sedi dei partiti e dei comitati. Pertanto è da ritenere che non costituisca violazione l'affissione del manifesto sulle pareti interne del locale, a distanza dalle aperture e con l'immagine ed i messaggi rivolti all'interno, ancorché il manifesto sia visibile al passante che si fermi davanti alle sedi, attraverso le citate aperture”.



VRF
VERONA FORUM

LA NUOVA CITTÀ INIZIA DA QUI

Contatti: Tel. 045 6304354 - E-mail: recis@cis-vr.it - www.cis-vr.it